

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per i rapporti con il Parlamento Codacci Pisanelli e il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Norme sull'ordinamento e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato* » (2179).

Il relatore Schiavone, in un'ampia replica ai precedenti oratori, pone in particolare risalto il carattere di organo ausiliario che il Consiglio di Stato ha nei confronti del Governo: da tale carattere discende l'opportunità di non innovare alle norme in vigore concernenti la nomina e la composizione del Consiglio stesso, che ha sempre esplicito un'attività di estrema importanza con mirabile equilibrio e con risultati altamente apprezzabili. Si dichiara contrario alle richieste di soppressione degli incarichi, di soppressione del grado di primo referendario e di soppressione del ricorso straordinario, istituito, quest'ultimo, che si è appalesato nel tempo particolarmente idoneo alla tutela degli interessi dei meno abbienti, nonchè proceduralmente agile e sicuro: è altresì contrario alla totale pubblicità da darsi ai pareri del Consiglio di Stato, in considera-

zione dei numerosi inconvenienti che potrebbero derivarne. Per quanto concerne invece l'istituzione di una sezione speciale per il coordinamento e l'esecuzione del giudicato, accoglie sostanzialmente la richiesta del rappresentante del Governo, proclive ad aumentare i poteri delle sezioni giurisdizionali, al fine di garantire le stesse finalità che con l'istituzione della nuova sezione consultiva s'intendevano assicurare. Per i miglioramenti al personale, si dichiara d'accordo con gli emendamenti all'uopo presentati dal senatore Zotta, mentre si dichiara contrario tanto allo stralcio delle norme riguardanti l'organico e la carriera dei magistrati e del personale, quanto alla soppressione delle deleghe previste nel disegno di legge.

Prende poi la parola il ministro Codacci Pisanelli, illustrando ulteriormente i concetti espressi dal relatore e sottolineando, con ampiezza di argomentazioni, l'opportunità di pervenire senza ulteriore indugio all'approvazione del disegno di legge che rappresenta un notevole progresso nella sistemazione definitiva di un organo dall'attività così complessa e delicata, che tanto rilievo ha nella vita amministrativa e giurisdizionale del Paese.

Dopo interventi dei senatori Caruso e Gianquinto, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato alla seduta di venerdì 25.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Mannironi.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Cornaggia Medici illustra il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cocco Maria ed altri: « *Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni* » (2344), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo avere chiarito che il provvedimento tende a dare concreta attuazione ad un preciso disposto costituzionale, l'estensore propone di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito (1^a - Presidenza e Interno). Il senatore Picchiotti si associa alla richiesta del senatore Cornaggia Medici, dichiarandosi decisamente favorevole all'approvazione del provvedimento. Il senatore Monni, pur non dichiarandosi contrario al disegno di legge in esame, solleva talune perplessità circa le conseguenze di questo disegno di legge che potrebbe forse, a suo avviso, snaturare la funzione della donna nella società.

A nome del Gruppo comunista, invece, il senatore Gramegna si dichiara favorevole alla proposta di trasmissione di parere favorevole alla Commissione di merito. Parimenti favorevole si dichiara il senatore Azara. Il Sottosegretario di Stato Mannironi propone alla Commissione di inserire nel parere il suggerimento di modificare l'attuale dizione dell'articolo 1 nel senso di demandare a successiva norma, da inquadrarsi nella più ampia riforma dell'ordinamento giudiziario, l'ammissione della donna alla carriera della Magistratura. I senatori Romano Antonio e Monni si dichiarano favorevoli alla proposta suggerita dal rappresentante del Governo. Contro tale proposta si pronunziano invece il senatore Capalozza e il senatore Terracini. Quest'ultimo, favorevole al totale accoglimento dell'attuale formulazione del provvedimento, afferma la necessità di bandire una volta per tutte i vieti pregiudizi che hanno impedito per ben 14 anni dalla promulgazione della Costituzione la applicazione di un fondamentale principio costituzionale qual'è quello dell'assoluta uguaglianza dei sessi di fronte alla legge.

Dopo ulteriori interventi del Presidente Magliano, del Sottosegretario di Stato Mannironi, dei senatori Terracini, Picchiotti, Capalozza e Romano Antonio, la Commissione sospende l'esame del provvedimento per consentire all'estensore senatore Cornaggia Medici di allontanarsi per prendere parte, in rappresentanza del Senato, ad una cerimonia ufficiale con la partecipazione del Presidente della Repubblica.

IN SEDE DELIBERANTE, il senatore Romano Antonio riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Resta e Brusasca: « *Disposizioni per la tutela del titolo e della professione di geologo* » (2413), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo avere chiarito la finalità del provvedimento, il relatore propone che la Commissione dia voto favorevole. Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Mannironi (il quale, pur non presentando emendamenti al fine di non intralciare l'iter del provvedimento, rileva talune sue incompletezze), il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Berlingieri riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Buizza ed altri: « *Modifica degli articoli 2, 9, 13 e 24 della legge 4 marzo 1958, n. 179, relativa alla Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti* » (2317), chiarendo che esso sostanzialmente tende a rendere più efficiente l'attività della Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti, e dichiarandosi infine favorevole alla sua approvazione. Dopo un intervento del senatore Capalozza, il senatore Battista, uno dei presentatori del disegno di legge, illustra ampiamente gli scopi e l'articolazione dello stesso, sottolineando le ragioni di urgenza della sua approvazione. Il senatore Terracini, in un ampio intervento relativo alle singole disposizioni del disegno di legge in discussione, critica in particolare l'attuale formulazione dell'articolo 4, al quale presenta, insieme con i senatori Gramegna e Picchiotti un emendamento modificativo del secondo comma. Il Sottosegretario di Stato Mannironi, favorevole ai primi tre articoli del provvedimento si dichiara invece perplesso sulla attuale formulazione dell'articolo 4, la quale, a suo avviso, potrebbe dare luogo a dubbi inter-

pretativi. Dopo una replica del senatore Battista e un intervento del Presidente Magliano, la Commissione accoglie la proposta di quest'ultimo di rinviare il seguito della discussione per consentire ai presentatori del provvedimento di chiarire i dubbi emersi nel corso dell'odierna discussione.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Martino.

In apertura di seduta il senatore Bolettieri esprime l'avviso circa l'opportunità che la Commissione si pronunzi sui più recenti avvenimenti europei, con particolare riferimento alla presa di posizione del Presidente De Gaulle ed alla minaccia di porre in crisi, con l'eventuale mancata adesione alla Comunità europea della Gran Bretagna, quella politica europea che il Governo italiano ha sempre coerentemente sostenuto.

Sulla richiesta del senatore Bolettieri si apre un dibattito, nel quale interviene innanzi tutto il senatore Lussu, il quale, pur apprezzando l'esigenza di una discussione di politica estera che chiarisca l'atteggiamento del Governo italiano, ritiene preferibile che la Commissione discuta dopo avere sentito una relazione del Presidente del Consiglio o quanto meno del Ministro degli affari esteri.

Dopo un intervento del senatore Fenoaltea, che richiama l'opportunità di una discussione che investa altresì il vitale problema del disarmo e dopo che il senatore Jannuzzi si è dichiarato concorde sull'esigenza di una discussione, purchè « cognita causa », riassume il dibattito il Presidente Gava il quale, pur dichiarando di concordare con le preoccupazioni derivanti dalla svolta che va prendendo la politica estera in Europa per l'iniziativa del generale De Gaulle, ricorda che è stato tempo addietro sollecitata una ampia discussione di politica estera in Assemblea e che si è convenuto che tale discussione abbia luogo successivamente alla chiusura del dibattito alla Camera dei deputati sulla mozione di sfiducia presentata dal Gruppo comunista, anche perchè in tale se-

de si discuterà verosimilmente ed ampiamente di politica estera. Ad una discussione immediata ostano altresì motivi di carattere regolamentare, in quanto la Commissione non può discutere su argomenti che non sono all'ordine del giorno. Non rimane pertanto se non rinnovare al Ministro degli affari esteri l'invito a voler intervenire quanto prima ad una riunione della Commissione per esporre il punto di vista del Governo italiano su tutti i problemi della politica estera.

Il senatore Ceschi, dal canto suo, si dichiara favorevole ad una discussione che investa globalmente tutte le questioni di politica estera che oggi dominano la scena mondiale e la Commissione, dopo un ulteriore breve intervento del senatore Lussu, decide di fare sua la proposta del Presidente Gava, intesa a far sì che il Governo renda nota quanto prima possibile la data in cui potrà, in Commissione, esporre il suo punto di vista in tema di politica estera.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Rimborso al comune di Firenze per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede dell'Università Europea* » (1825).

Il Sottosegretario di Stato Martino, in adesione a quanto richiesto dalla Commissione nel corso della precedente seduta, propone una nuova formulazione del disegno di legge, che, dopo breve discussione, nella quale intervengono il relatore Ceschi ed il senatore Fenoaltea, è approvato nel nuovo testo presentato dal Governo.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Badini Confalonieri e Martino Gaetano: « *Istituzione di un ruolo di esperti per la documentazione diplomatica presso il Ministero degli affari esteri* » (2257), già approvato dalla Camera dei deputati, prende la parola il Sottosegretario Martino, il quale fa rilevare la portata limitata del disegno di legge, le finalità cui si ispira, che sono sostanzialmente quelle di dare una soluzione giuridica ad una situazione di fatto che si trascina da 17 anni e l'esiguità del nuovo ruolo che ci si propone di costituire, che non appare affatto lesivo di alcun altro ruolo e di alcuna carriera dell'Amministrazione degli Esteri. Il senatore Messeri dichiara, dal canto suo, di mantenere tutte le riserve da lui formulate nel corso della precedente

riunione, mentre i senatori Lussu, Ceschi e De Luca Luca, pur con diverse motivazioni, si dicono favorevoli all'approvazione del provvedimento.

Dopo una replica del relatore Jannuzzi e un intervento del Presidente Gava, che riassume brevemente le linee essenziali del dibattito svolto e dopo una nuova dichiarazione del senatore Messeri, che annuncia la sua astensione dal voto, la Commissione approva gli articoli ed il disegno di legge nel suo complesso nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge: « *Assegni di sede per il personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento (R.S.T.E.) del Ministero degli affari esteri* » (2404), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce favorevolmente il senatore Jannuzzi e la Commissione, dopo brevi dichiarazioni del Sottosegretario Martino, approva gli articoli ed il disegno di legge nel suo complesso nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione, dopo avere ascoltato la relazione favorevole del senatore Battista, accorda mandato di fiducia al relatore per la presentazione all'Assemblea della relazione sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione doganale relativa all'importazione temporanea di materiale professionale adottata a Bruxelles l'8 giugno 1961* » (2219).

Il senatore Turani riferisce quindi favorevolmente sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Norvegia per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Scambio di Note, conclusa ad Oslo il 25 agosto 1961* » (2220) e la Commissione lo autorizza a presentare la relazione in Aula.

Sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il Giappone per i servizi aerei, concluso a Tokio il 31 gennaio 1962* » (2235) riferisce favorevolmente il senatore Battista, al quale la Commissione dà mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Dopo la relazione favorevole del senatore Ferretti, la Commissione autorizza il rela-

tore a presentare la relazione in Aula sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra l'Italia e l'Argentina concluso a Buenos Aires il 12 aprile 1961* » (2302), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Cingolani riferisce quindi favorevolmente sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale del lavoro n. 111 concernente la discriminazione in materia di impiego e di professione adottata a Ginevra il 25 giugno 1958* » (2303), già approvato dalla Camera dei deputati, e la Commissione gli accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione in Aula.

La Commissione esamina successivamente il disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione della Convenzione di sicurezza sociale tra l'Italia ed il Principato di Monaco conclusa in Roma l'11 ottobre 1961* » (2305), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce favorevolmente il senatore Bolettieri cui la Commissione stessa accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione in Assemblea.

Il senatore Battista riferisce poi favorevolmente sul disegno di legge: « *Accettazione ed esecuzione dell'emendamento all'articolo 4, paragrafo A-3, dello Statuto dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica adottato a Vienna il 4 ottobre 1961 dalla V Conferenza generale dell'energia atomica* » (2306), già approvato dalla Camera dei deputati, e la Commissione lo autorizza a presentare la relazione in Aula.

Sul disegno di legge: « *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania per gli indennizzi ai cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste con Scambio di Note, concluso a Bonn il 2 giugno 1961* » (2406), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Fenoaltea, al quale la Commissione accorda mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione approva le conclusioni favorevoli del senatore Jannuzzi, estensore del parere, da trasmettere alla 7ª Commissione (Lavori pubblici), sul disegno di legge: « *Revisione delle tasse e*

dei diritti marittimi » (2366), già approvato dalla Camera dei deputati.

Del pari approvate sono le conclusioni favorevoli del senatore Bolettieri, estensore del parere, da trasmettere alla 1ª Commissione (Presidenza e Interno), sul disegno di legge: « *Modifiche all'articolo 3 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773* » (2377), già approvato dalla Camera dei deputati.

FINANZE E TESORO (5°)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

In apertura di seduta, il Presidente commemora, con commosse espressioni, il senatore Giacomo Piola.

La Commissione, unanime, si associa alle parole del Presidente.

IN SEDE REFERENTE, dopo un breve intervento del relatore De Luca Angelo, la Commissione gli dà mandato di presentare all'Assemblea la relazione sul disegno di legge: « *Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43* » (2427), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente la Commissione inizia l'esame dei disegni di legge: « *Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1955-56* » (2429), già approvato dalla Camera dei deputati, e: « *Conti consuntivi dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1955-56* » (2430), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi del relatore De Luca Angelo, del Presidente, dei senatori Bertoli e Roda e del Sottosegretario Pecoraro, il seguito dell'esame è rinviato alla seduta di venerdì, in accoglimento di una richiesta del senatore Bertoli, per consentire un più approfondito esame dei suddetti provvedimenti.

Si passa quindi all'esame dei disegni di legge: « *Rendiconto generale dell'Ammini-*

strazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1950-1951 » (2428), già approvato dalla Camera dei deputati, e: « *Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1951-1952* » (2431), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prendono la parola il relatore De Giovine, il Presidente ed i senatori Bertoli e Fortunati, dopo di che il relatore viene autorizzato a presentare la relazione all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione ascolta una esposizione del Presidente, facente funzioni di relatore, sul disegno di legge: « *Contributo straordinario a favore dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (I.S.M.E.O.)* » (2446), già approvato dalla Camera dei deputati. Indi, dopo un breve intervento del senatore Bertoli, al quale il Presidente dà i chiarimenti richiesti, il disegno di legge è approvato.

Viene successivamente iniziata la discussione del disegno di legge: « *Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori* » (2292). Il relatore De Luca Angelo, dopo aver richiamato i precedenti legislativi del provvedimento, ne illustra il contenuto e le finalità e lo raccomanda all'approvazione della Commissione.

Il senatore Fortunati rileva che, a suo avviso, l'attuale formulazione del testo in esame è tale da dar luogo a difficoltà interpretative per quanto concerne la determinazione delle manifestazioni alle quali si riferisce l'istituzione dell'imposta unica di cui si tratta.

Il senatore Roda ritiene che il disegno di legge costituisca una non necessaria deroga al nostro sistema tributario, e che non sia atto a conseguire quelle finalità di giustizia fiscale di cui è cenno nella relazione. Chiede, pertanto, un rinvio della discussione, per consentire un ulteriore approfondimento della materia.

Interloquiscono nella discussione anche il Presidente ed i senatori Parri e Cenini.

Parlano inoltre il Sottosegretario Lombardi, il quale, in relazione alle osservazioni del senatore Fortunati, prospetta la possibilità di perfezionare la formulazione del provvedimento, ed il Sottosegretario Pecoraro, che pone in rilievo l'esigenza, cui risponde il provvedimento stesso, di combattere le evasioni fiscali nel settore di cui si tratta, e ritiene adeguata l'aliquota del 15 per cento dell'imposta unica prevista dal disegno di legge.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

Infine, la Commissione, su proposta del Presidente, delibera all'unanimità di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge d'iniziativa del senatore Piola: « *Norme modificative ed integrative delle leggi 19 luglio 1962, n. 959, e 12 agosto 1962, n. 1289 e n. 1290, concernenti la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria e di quella del tesoro* » (2440), già deferito in sede referente alla Commissione stessa, le sia invece assegnato in sede deliberante.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente* RUSSO.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Badaloni e Scarascia.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione sugli articoli del disegno di legge: « *Norme sul governo amministrativo e didattico e sul personale non insegnante dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e annessi Licei artistici e delle Accademie nazionali d'arte drammatica e di danza* » (2152). Il Presidente ricorda che in una precedente seduta sono stati approvati gli articoli 1, 3 e 4 con alcuni emendamenti all'articolo 1, mentre la deliberazione sull'articolo 2 è stata rinviata in considerazione delle numerose proposte di emendamento avanzate da varie parti. La discussione riprende pertanto dall'articolo 2.

Dopo interventi del relatore Bertola, dei senatori Granata e Carelli e del Sottosegretario di Stato Badaloni, la Commissione respinge un emendamento del senatore Granata diretto a inserire fra i membri del Consiglio di amministrazione il direttore di se-

greteria. Il relatore Bertola ritira un suo emendamento analogo, diretto ad inserire, fra i membri del Consiglio, il direttore di segreteria con solo voto consultivo. La Commissione approva poi l'articolo con l'aggiunta di un comma, proposto dal Presidente, relativo alla rappresentanza, nel Consiglio di amministrazione, delle sezioni distaccate per ciechi, e con la precisazione, nel comma terzo, che il segretario del consiglio è il funzionario amministrativo di grado più elevato.

Sull'articolo 5 e sul relativo emendamento proposto dal senatore Zaccari, tendente a creare in ogni Istituto un posto di ruolo di direttore, prendono la parola i senatori Donati e Zaccari ed il Sottosegretario di Stato Badaloni: ritirato l'emendamento dal presentatore, l'articolo è approvato.

Il senatore Granata illustra gli emendamenti da lui proposti all'articolo 6, tendenti alla soppressione dell'ultimo comma e, attraverso un articolo aggiuntivo *6-bis*, all'inquadramento del relativo personale, anche in soprannumero, nei ruoli ordinari. Dopo interventi del relatore Bertola, del senatore Carelli e del Sottosegretario di Stato Badaloni, l'emendamento è respinto. L'articolo 6 è quindi approvato nel testo proposto dal Governo.

Sull'articolo 7 si svolge un ampio dibattito al quale partecipano, oltre al relatore ed al rappresentante del Governo, i senatori Granata, Donati e Caristia. L'articolo è approvato con taluni emendamenti nel primo comma con i quali si determina la responsabilità del direttore di segreteria in ordine all'osservanza delle norme legislative e regolamentari.

Senza discussione sono approvati gli articoli 8 e 9; l'articolo 10 è approvato con un emendamento del senatore Granata al comma settimo con il quale si stabilisce che l'incarico può essere conferito non solo in caso di aspettativa ma anche in caso di sospensione dal servizio. Un'ampia discussione si svolge poi circa la proposta del senatore Granata di sopprimere il secondo comma dell'articolo 11. Dopo numerosi interventi l'emendamento è respinto e l'articolo è approvato nel testo proposto dal Governo.

Senza emendamenti sono approvati gli articoli 12, 13 e 14.

Si passa quindi all'esame delle tabelle: la Commissione respinge gli emendamenti sostitutivi delle tabelle medesime, proposti dal senatore Granata ed accoglie invece, con il parere favorevole del Governo, le nuove tabelle proposte dal senatore Bertola. Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

Riprende poi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « *Decorrenza giuridica delle assunzioni in ruolo degli insegnanti degli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica, disposte dalla legge 28 luglio 1961, n. 831, e di alcune categorie di insegnanti di educazione fisica* » (2124-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Si svolge un ampio dibattito: il senatore Zaccari è contrario all'articolo 3, inserito dalla Camera, ed agli emendamenti proposti dal senatore Granata. Contrari all'articolo introdotto dalla Camera si dichiarano anche il senatore Venditti ed il senatore Donati, il quale sottolinea il pericolo di creare un precedente che potrebbe essere invocato da molte altre categorie. I senatori Moneti e Bertola, contrari anch'essi alla norma della Camera, propongono tuttavia un concorso riservato agli insegnanti cui la norma medesima si riferisce, che permetta loro di conseguire l'abilitazione ed essere inquadrati nel ruolo. I senatori Carelli, Monaldi e Fortunati sono invece favorevoli all'approvazione del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento; il senatore Fortunati, in particolare, replicando ad un argomento del senatore Bertola, contesta che vi sia violazione della norma costituzionale sull'esame di stato per l'esercizio delle professioni nell'articolo che la Camera ha approvato. Analogo orientamento manifesta anche il senatore Caleffi. Il senatore Donini appoggia a sua volta gli emendamenti del senatore Granata.

Il relatore Bellisario si dichiara, in linea preliminare, contrario ad ogni emendamento che potrebbe compromettere la conclusione dell'iter del disegno di legge; al fine di studiare comunque le numerose proposte avanzate, chiede il rinvio della discussione a venerdì prossimo. Alla proposta del relatore si associa il Sottosegretario di Stato Scarascia. Il Presidente rinvia pertanto a venerdì il seguito della discussione sul disegno di legge.

Il senatore Bertola riferisce favorevolmente sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Carcaterra: « *Disposizioni in deroga all'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592* » (2437), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi interventi dei senatori Fortunati e Donati e del Sottosegretario di Stato Badaloni, che si dichiara favorevole al provvedimento, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Riprende quindi la discussione sul disegno di legge: « *Modifiche alla legge 26 gennaio 1962, n. 16, concernente provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio Vesuviano* » (2205). Il senatore Donini, sciogliendo la riserva formulata nella passata seduta, presenta ed illustra ampiamente una serie di emendamenti al disegno di legge. Dopo brevi interventi dei senatori Fortunati e Carelli, il relatore Monaldi esprime il suo avviso sugli emendamenti del senatore Donini e presenta a sua volta emendamenti diretti ad una migliore formulazione del testo.

Il Presidente, data l'ora tarda, rinvia alla prossima seduta il seguito della discussione, avvertendo che gli emendamenti presentati saranno frattanto distribuiti ai membri della Commissione.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i trasporti Cappugi e per la marina mercantile Dominedò.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bianchi Gerardo ed altri: « *Integrazioni e modifiche alla legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione* » (2414), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Genco il quale raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge che reca miglioramenti di carriera e ampliamenti nei ruoli organici del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Il senatore Genco segnala inoltre alcune esigenze del personale delle Prefetture addetto al rilascio dei documenti riguardanti la motorizzazione privata.

Prendono successivamente la parola i senatori Sacchetti e Bardellini che, nel dichiararsi favorevoli al provvedimento in esame, avanzano alcune riserve e segnalano altri problemi del personale addetto ai servizi della motorizzazione civile.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Cappugi, il quale fornisce ampie assicurazioni per un benevolo esame dei problemi sollevati, la Commissione approva, senza modificazioni, i 10 articoli del disegno di legge, l'unita tabella ed il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri: « *Modifiche all'articolo 119 del Codice della navigazione e all'articolo 408 del regolamento per l'esecuzione del Codice medesimo* » (2353), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce, in senso favorevole, il senatore Vaccaro, rilevando che il disegno di legge regola l'iscrizione nella matricola della gente di mare della terza categoria, e dà inoltre una più adeguata definizione della « pesca costiera ». Dopo un breve intervento, di carattere esplicativo, del senatore Bardellini, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Udita una breve esposizione del senatore Restagno, la Commissione approva successivamente le modificazioni — di carattere esclusivamente formale — apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge di iniziativa del senatore Conti ed altri: « *Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente l'esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Arma-lunga in provincia di Piacenza* » (2096-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Su tali modifiche, il Sot-

tosegretario di Stato Spasari, assente perchè indisposto, ha fatto sapere di non aver nulla da osservare per conto del Ministero dei lavori pubblici.

Si dà poi lettura della relazione del senatore Focaccia (anch'egli assente perchè indisposto) favorevole all'approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Sinesio e Scalia: « *Assicurazione sugli infortuni e malattie dei marittimi italiani imbarcati su navi straniere* » (2335), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato Dominedò sottolinea l'importanza del disegno di legge per una integrazione del quadro delle assicurazioni che soccorrono i marittimi italiani in caso di infortuni e di malattie.

L'articolo unico del disegno di legge è poi approvato senza modificazioni.

La Commissione approva infine — sempre su relazione del senatore Focaccia e dopo un breve intervento favorevole del Sottosegretario di Stato per la marina mercantile — il disegno di legge: « *Concessione di un contributo straordinario e di contributi annui a carico dello Stato a favore dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare* » (2386), già approvato dalla Camera dei deputati.

AGRICOLTURA (8¹)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del deputato Berry: « *Norme per l'esercizio delle stazioni di fecondazione equina* » (2420), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce ampiamente e in senso favorevole il senatore Carelli, il quale afferma fra l'altro che il provvedimento tende ad unificare in un testo organico le norme vigenti adottando una dizione più appropriata, e ad aggiornare le disposizioni riguardanti le competenze delle Commissioni di approvazione nonchè quelle concernenti la produzione e l'allevamento di razze pregiate.

Vengono quindi approvati i singoli articoli del disegno di legge e il provvedimento nel suo complesso.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge: « *Disciplina dell'ammasso dell'essenza di bergamotto* » (2415).

Il relatore Militermi svolge un'ampia relazione favorevole. Nell'illustrare gli aspetti principali del provvedimento egli afferma fra l'altro che occorre ristabilire con nuove norme, aderenti ai principi della Costituzione, il preesistente vincolo obbligatorio del prodotto, già invocato, ad unanimità, dalla categoria, per attuare un'efficace difesa dei produttori di essenza di fronte alla speculazione commerciale e per soddisfare indirettamente, attraverso tale difesa, gli interessi economici generali della zona in cui è localizzata e concentrata la coltura del bergamotto, assicurando contemporaneamente le più idonee garanzie di qualità ai consumatori.

Dopo un intervento favorevole del senatore Carelli, il disegno di legge viene poi approvato con alcune lievi modifiche proposte dal relatore agli articoli 4, 6, 10 e lo inserimento di due norme transitorie.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Disposizioni in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali dell'edilizia ed affini in materia di integrazione guadagni* » (2405), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Valsecchi, osservando che il provvedimento dà sanzione legislativa ad un accordo sindacale intervenuto fra la rappresentanza imprenditoriale dell'industria edilizia e le organizzazioni dei lavoratori; e dopo aver illustrato i punti essenziali della nuova disciplina, si pronuncia a favore di una sollecita approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi dichiarazioni concordi dei senatori Di Prisco, Simonucci, Varaldo e del Sottosegretario di Stato Salari, la Commissione autorizza il senatore Valsecchi a presentare la relazione all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE, viene discusso il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vidali ed altri e Riz ed altri: « *Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico dal 15 maggio 1915 al 1° luglio 1920* » (2210), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore Valsecchi, dà comunicazione del parere contrario della 5^a Commissione (Finanze e tesoro); a sua volta il rappresentante del Governo dichiara che il Ministero deve fare delle riserve sul disegno di legge. Dopo interventi dei senatori Fiore e Boccassi, il seguito della discussione è rinviato, per consentire al Presidente e al relatore di prendere contatti con la 5^a Commissione in merito al parere di cui sopra.

Viene successivamente discusso il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Storti ed altri: « *Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 293, contenente norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private* » (2421), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Valsecchi dichiara che il provvedimento migliora notevolmente il trattamento di pensione della categoria, in particolare disponendo l'allargamento della base soggetta a contributo e perciò pensionabile; la riduzione delle anzianità contributive necessarie; l'aumento delle pensioni minime ed altre importanti innovazioni.

Il relatore si pronuncia perciò a favore dell'approvazione del disegno di legge; tuttavia ritiene che si debbano apportare al testo approvato dalla Camera alcuni emendamenti, al fine di eliminare possibili e dannosi dubbi d'interpretazione.

Prendono successivamente la parola i senatori Fiore, Di Prisco, Simonucci e il Sottosegretario di Stato Salari. In particolare il senatore Di Prisco, relatore del disegno di legge n. 568 (« *Norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private* », d'iniziativa del senatore Genco), dichiara che le norme contenute in questo disegno di legge sono assorbite e superate dai miglioramenti previsti nel progetto n. 2421.

Successivamente il disegno di legge è approvato con gli emendamenti proposti dal relatore.

La Commissione discute quindi il disegno di legge d'iniziativa del senatore Granzotto

Basso: « *Modificazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sulla assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive* » (2134). Riferisce il senatore Monaldi, dichiarandosi favorevole al provvedimento, che prevede nuovi criteri per l'indennizzo delle malattie professionali dei medici radiologi, con riferimento alla riduzione della capacità specifica e alla valutazione del danno economico effettivo.

Dopo il relatore prendono la parola la senatrice Giuseppina Palumbo, che richiama l'attenzione della Commissione sul problema degli infermieri soggetti ad analoghi rischi sanitari; i senatori Boccassi e Fiore, che si dichiarano favorevoli al disegno di legge; e il Sottosegretario di Stato Salari, che esprime parere contrario in quanto il provvedimento, pur nobilmente ispirato, rischia a suo avviso di creare sperequazioni nel sistema dell'assicurazione contro gli infortuni.

Il disegno di legge è quindi approvato con lievi modificazioni formali.

Infine la Commissione approva senza discussione, su relazioni rispettivamente dei senatori Valsecchi e Varaldo, e col parere favorevole del rappresentante del Governo, i seguenti disegni di legge, già approvati dalla Camera dei deputati:

« *Istituzione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti* » (2424), d'iniziativa dei deputati Pella ed altri;

« *Modifica dell'articolo 10 della legge 3 gennaio 1960, n. 5, concernente riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere* » (2419), d'iniziativa dei deputati Tognoni ed altri e del deputato Bucciarelli Ducci.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Ministro della sanità Jervolino.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Amadeo Aldo e Ferrari Giovanni: « *Ricostituzione della Società di pubblica assistenza e mutuo soccorso "Croce Bianca" con*

sede in Imperia-Porto Maurizio » (2334), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Franzini, considerati i complessi problemi di ordine giuridico, amministrativo e contabile che comporterebbe la proposta ricostituzione della società "Croce Bianca" e rilevata altresì l'opportunità di evitare il frazionamento dei servizi assistenziali attualmente assicurati dalla Croce Rossa, si esprime in senso contrario all'approvazione del disegno di legge.

Dopo interventi dei senatori Zelioli Lanzini e Scotti, che aderiscono alle conclusioni del relatore, e del ministro Jervolino, che dichiara di rimettersi al parere della Commissione, questa non approva il passaggio agli articoli del disegno di legge.

Discutendo quindi il disegno di legge di iniziativa dei senatori Tinzi e Sand: « *Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria o in Germania da coloro che hanno riacquisito la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per l'abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria* » (148), la Commissione ascolta la relazione del Presidente Lorenzi, che, per vari ordini di considerazioni e soprattutto per favorire, in un clima di armonia e collaborazione, la coesistenza dei diversi gruppi etnici nella provincia di Bolzano, conclude per l'approvazione del provvedimento.

In senso parimenti favorevole si pronunciano i senatori Zelioli Lanzini, Rosati, Tibaldi e Pignatelli, mentre i senatori Franzini, Pasqualicchio, Criscuoli e D'Albora dichiarano la loro astensione, osservando che il titolo di studio conseguito dai dentisti altoatesini non offre la garanzia di sufficiente preparazione all'esercizio dell'odontoiatria. A sua volta, il senatore Indelli esprime parere contrario, considerando che il riconoscimento concesso agli altoatesini potrebbe essere invocato come precedente per analoghe richieste da parte di odontotecnici italiani.

Dopo i chiarimenti forniti dal senatore Tinzi e dal ministro Jervolino, che richiama le ragioni di ordine giuridico, umano e politico che militano a favore del provvedimento, la Commissione, respinta una proposta di sospensione presentata dal senatore Indelli, approva il disegno di legge nel testo dei proponenti.

**COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
CONCERNENTE PROVVEDIMENTI PER
L'EDILIZIA OSPEDALIERA**

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

IN SEDE REFERENTE, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « *Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera* » (2291).

Dopo brevi interventi dei senatori Sacchetti, Criscuoli, Bertoli, dei relatori e del Presidente sull'ordine della discussione, il relatore Oliva prospetta alcuni rilievi e considerazioni relativamente ai primi articoli del disegno di legge, soffermandosi particolarmente sulla formulazione del piano ospedaliero e sul meccanismo dei contributi.

Prende quindi la parola il senatore Sacchetti, il quale, annunciando il consenso del suo Gruppo ad un piano di edilizia ospedaliera, che, a suo avviso, non può essere tuttavia disgiunto dalla riforma della gestione degli ospedali, osserva che l'iniziativa governativa risulta tardiva e inadeguata allo scopo. Dopo aver rilevato che la programmazione ospedaliera al livello nazionale deve tener conto dei suggerimenti dei rappresentanti delle organizzazioni locali ed aver formulati rilievi particolari in ordine ad alcuni articoli del disegno di legge, il senatore Sacchetti conclude auspicando che la Commissione voglia tenere nella giusta considerazione gli emendamenti che saranno presentati da parte del suo Gruppo, al fine di predisporre un piano ospedaliero rispondente alle effettive esigenze del Paese.

Il senatore Bergamasco fa presente quindi l'impossibilità di ricorrere, come previsto dall'articolo 4 del disegno di legge, ai ristretti proventi di esercizio delle amministrazioni ospedaliere per quanto riguarda il finanziamento delle nuove costruzioni. Prendono infine la parola i relatori Oliva, Amigoni e Monaldi per brevi repliche agli intervenuti, dopo di che il Presidente rinvia il seguito della discussione alle sedute della prossima settimana.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 24 gennaio 1963, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati ROCCHETTI ed altri. — Pro-
roga delle locazioni di immobili adibiti ad
uso di albergo, pensione, locanda, e del
vincolo alberghiero (2362) (*Approvato
dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento della professione di
giornalista (2374) (*Approvato dalla Came-
ra dei deputati*).

2. Deputati COLITTO; PALAZZOLO; BOIDI
ed altri e SPADAZZI. — Modifiche alla leg-
ge 8 gennaio 1952, n. 6, sull'istituzione del-
la Cassa nazionale di previdenza e assi-
stenza a favore degli avvocati e procura-
tori (2447) (*Approvato dalla Camera dei
deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di
legge:

BUIZZA ed altri. — Modifica degli ar-
ticoli 2, 9, 13 e 24 della legge 4 marzo
1958, n. 179, relativa alla Cassa di previ-
denza e assistenza per gli ingegneri e ar-
chitetti (2317).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati Cocco Maria ed altri. — Am-
missione della donna ai pubblici uffici ed
alle professioni (2344) (*Approvato dalla
Camera dei deputati*).

2. Revisione delle tasse e dei diritti ma-
rittimi (2366) (*Approvato dalla Camera
dei deputati*).

3. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado (2410) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Disposizioni in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali della edilizia e affini in materia di integrazione guadagni (2405) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati PELLA ed altri. — Istituzione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti (2424) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 24 gennaio 1963, ore 10,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione a cedere gratuitamente al Governo somalo materiale in dotazione alle Forze armate (2196) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Riscatto servizi militari (2355) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BELLISARIO. — Estensione del trattamento di quiescenza, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'Esercito e della Marina licenziati in forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, e successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 (1451).

2. JANNUZZI. — Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (311).

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Giovedì 24 gennaio 1963, ore 9,30

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

PIGNATELLI ed altri. — Norme sull'ordinamento delle Banche popolari (2314).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1955-56 (2429) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Conti consuntivi dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1955-56 (2430) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame, il 16 febbraio 1960*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori (2292).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Vec-

ciano (Pisa) di un arenile della estensione di metri quadrati 428.750 (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. MOTT e SPAGNOLLI. — Agevolazioni in materia di crediti all'esportazione (2301).

3. Deputato CASTELLUCCI. — Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda monopolio banane (2309) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

5. TARTUFOLI e PIOLA. — Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione *una tantum* per i prodotti tessili (2178).

6. Deputati ALPINO ed altri. — Modificazione dell'articolo 4 della legge 23 maggio 1956, n. 515, concernente norme per i concorsi ad agenti di cambio (1545) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. GALLOTTI BALBONI Luisa ed altri. — Autorizzazione della vendita a trattativa privata dell'arenile del Volano in Comacchio, di metri quadrati 163.192, appartenente al patrimonio dello Stato, in favore dell'Amministrazione provinciale di Ferrara (2364).

8. Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Modifica alla legge 22 dicembre 1957, numero 1293, concernente la organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (2338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. SANSONE. — Estensione dell'articolo 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, e dell'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1290, al personale che presta servizio, anche se assunto dopo il 15 giugno 1962, nell'Amministrazione centrale del tesoro e nei reparti danni di guerra delle Intendenze di finanza (2346).

10. Abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale, finanziamento degli Enti comunali di assistenza e istituzione di una addizionale alle tasse di bollo sui

documenti di trasporto di persone, ai diritti erariali sui pubblici spettacoli e alla tassa di lotteria (2422).

11. Disciplina del pagamento dei generi di monopolio da parte dei rivenditori (2418).

12. Provvidenze a favore della Società manifatture cotoniere meridionali (M.C.M.) (2411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Deputato BARTOLE. — Norme interpretative e modificative della legge 18 marzo 1958, n. 269, sulla corresponsione di indennizzi per beni, diritti ed interessi, situati nella Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste (2412) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 24 gennaio 1963, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

OTTOLENGHI. — Norme per la prevenzione di infortuni derivanti da fughe di gas (1889).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Nuove disposizioni tributarie in materia di imposta sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno di titoli, merci o valori (2293).

2. Disposizioni in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali dell'edilizia e affini in materia di integrazione guadagni (2405) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).